

## Confetra, Nicolini sul DI Credito: bene risorse, accelerare i tempi di erogazione



Il **DI Credito** ha stanziato **400 miliardi di euro a sostegno delle imprese**, che vanno ad aggiungersi ai 350 miliardi del Cura Italia, “**cifre poderose** che equivalgono alla metà del PIL italiano”, commenta il Presidente di **Confetra**, Guido Nicolini.

L'associazione approva l'ammontar delle risorse destinate alle imprese per far fronte all'emergenza da Covid-19 ma rimane dubbiosa sui tempi operativi e sulla concreta erogazione dei prestiti bancari garantiti dallo Stato. “**Sulle modalità attuative relative all'accesso alla liquidità** – spiega Nicolini -

**si gioca tutta la sfida di questo Provvedimento**, e con esso del Paese”.

“Noi che facciamo impresa, sappiamo che un prestito bancario anche di pochi milioni, ingenera una istruttoria che può durare anche due o tre mesi. **Al Sistema produttivo italiano le risorse servono**, invece, **entro le prossime due tre settimane**, altrimenti si rischia una ecatombe economico sociale.

“E poi segnalo la **necessità di ragionare su qualche intervento che impatti anche sul conto economico delle imprese**, a partire dalle **defiscalizzazioni sul costo del lavoro**. Abbiamo fatto al Governo una proposta semplice: consentiteci fino a fine 2021 la riduzione del 40% degli oneri fiscali e contributivi sul costo del lavoro, e noi ci impegniamo a mantenere la piena occupazione, pena la restituzione delle risorse. Per il nostro Settore, labour intensive per eccellenza, una simile norma necessiterebbe di una copertura di circa 7 miliardi di euro: l'1% di quanto complessivamente stanziato dal Governo. E **sarebbe addirittura più utile di un prestito bancario**. Lo abbiamo messo per iscritto: con una contrazione media prevista del 20% dei volumi su base annua, vanno in fumo 18 miliardi di fatturato nel nostro Settore, l'equivalente di 300 mila posti di lavoro. Concentriamoci su questo”.